

Data Stampa 1948-Data Stampa 1948
Data Stampa 1948-Data Stampa 1948

Gli speciali di **Avenire**

Imprese

TECNOLOGIA E AMBIENTE

Cresce la sete elettrica dei data center Granelli: «Serve investire nelle reti»

Transizione energetica e digitale si incrociano con la crescita esponenziale dei consumi elettrici mondiali per alimentare l'IA.

Stati Uniti, Cina ed Europa viaggiano a tre diverse velocità in questa nuova corsa all'elettricità. Negli Usa il boom dei data center, spinto dalla diffusione dell'intelligenza artificiale, sarà il principale motore della crescita dei consumi energetici: 203 TWh in più tra il 2025 e il 2030, pari al 47,5% della nuova domanda elettrica. In Cina la domanda crescerà soprattutto grazie alla manifattura, mentre i data center aggiungeranno entro il 2030 160 TWh, il 6,2% della crescita.

Nell'Unione europea saranno invece i veicoli elettrici a trainare i consumi, con 113 TWh in più, mentre i data center ne assorbiranno 35 TWh, pari all'11,7% della nuova domanda. È la fotografia elaborata dall'Ufficio Studi di **Confartigianato** sui dati dell'International Energy Agency (IEA), che evidenzia come l'espansione del cloud e delle applicazioni di IA generativa sta trasformando i data center in un nuovo grande consumatore di elettricità, con ricadute sugli investimenti necessari in reti, generazione, accumuli, flessibilità e fonti rinnovabili.

Negli Stati Uniti, tra il 2025 e il 2030, la domanda complessiva di elettricità aumenterà di 427 TWh. Di questi, 203 TWh saranno riconducibili ai data center, equivalenti a circa 41 TWh di nuova domanda ogni anno. Il loro contributo sarà superiore a quello della nuova domanda generata complessivamente da industria e trasporti, rispettivamente pari a 13 e 12 TWh annui.

La Cina presenta numeri assoluti molto più elevati. Entro il 2030 i consumi elettrici aumenteranno di 2.590 TWh, ma il principale motore resterà la manifattura, che contribuirà per circa 1.090 TWh. I data center aggiungeranno 160 TWh, pari a 32 TWh all'anno. La sola crescita annuale dei consumi

dell'industria cinese, 218 TWh, sarà quasi sette volte superiore a quella dei data center.

In Europa la domanda elettrica complessiva crescerà invece di 295 TWh nei prossimi cinque anni. La mobilità elettrica rappresenterà il principale fattore di incremento, con 113 TWh, pari a circa 23 TWh all'anno. I data center contribuiranno per 35 TWh, equivalenti a circa 7 TWh annui.

Il confronto tra i tre mercati restituisce così una geografia precisa della nuova domanda elettrica: negli Usa l'IA e i data center sono già il principale acceleratore; in Cina prevale ancora la spinta industriale; nell'Ue è l'elettrificazione dei trasporti a guidare la crescita.

Nel complesso, Cina, Usa e Ue a 27 aggiungeranno 663 TWh di domanda elettrica all'anno nel periodo 2025-2030. I data center rappresenteranno 80 TWh, pari al 12% della crescita complessiva.

«La diffusione dell'intelligenza artificiale - sottolinea il Presidente di **Confartigianato** **Marco Granelli** - apre grandi opportunità per innovazione e produttività, ma porta con sé una domanda crescente di energia. Serve equilibrio tra transizione digitale e transizione green, accompagnando la crescita dei data center con investimenti nelle reti, nella generazione da fonti rinnovabili e nella flessibilità del sistema elettrico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

